



## *Domenica del mandato missionario*

*Cari fratelli e sorelle!*

Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho tratto il tema dalla parabola evangelica del banchetto nuziale (cfr Mt 22,1-14). Dopo che gli invitati hanno rifiutato l'invito, il re, protagonista del racconto, dice ai suoi servi: «Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze» (v. 9). Riflettendo su questa parabola-chiave, nel contesto della parabola e della vita di Gesù, possiamo mettere in luce alcuni aspetti importanti dell'evangelizzazione. Essi si rivelano particolarmente attuali per tutti noi, discepoli-missionari di Cristo, in questa fase finale del percorso sinodale che, in conformità al motto «Comunione, partecipazione, missione», dovrà rilanciare la Chiesa verso il suo impegno prioritario, cioè l'annuncio del Vangelo nel mondo contemporaneo.

1. «Andate e invitate!». La missione come instancabile andare e invitare alla festa del Signore. All'inizio del comando del re ai suoi servi, ci sono i due verbi che esprimono il nucleo della missione: «andate» e «chiamate» nel senso di «invitate». Riguardo al primo, va ricordato che in precedenza i servi erano stati già inviati a trasmettere il messaggio del re agli invitati (cfr vv. 3-4). Questo ci dice che la missione è un andare instancabile verso tutta l'umanità per invitarla all'incontro e alla comunione con Dio. Instancabile! Dio, grande nell'amore e ricco di misericordia, è sempre in uscita verso ogni uomo per chiamarlo alla felicità del suo Regno, malgrado l'indifferenza o il rifiuto. Così Gesù Cristo, buon pastore e inviato del Padre, andava in cerca delle pecore perdute del popolo d'Israele e desiderava andare oltre per raggiungere anche le pecore più lontane (cfr Gv 10,16). Egli ha detto ai discepoli: «Andate!», sia prima sia dopo la sua risurrezione, coinvolgendoli nella sua stessa missione (cfr Lc 10,3; Mc 16,15). Per questo, la Chiesa continuerà ad andare oltre ogni confine, ad uscire ancora e ancora senza stancarsi o perdersi d'animo di fronte a difficoltà e ostacoli, per compiere fedelmente la missione ricevuta dal Signore. Colgo l'occasione per ringraziare i missionari e le missionarie che, rispondendo alla chiamata di Cristo, hanno lasciato tutto per andare lontano dalla loro patria e portare la Buona Notizia là dove la gente ancora non l'ha ricevuta o l'ha accolta da poco. Carissimi, la vostra generosa dedizione è l'espressione tangibile dell'impegno della missione *ad gentes* che Gesù ha affidato ai suoi discepoli: «Andate e fate discepoli tutti i popoli» (Mt 28,19). Continuiamo perciò a pregare e ringraziare Dio per le nuove e numerose vocazioni missionarie per l'opera di evangelizzazione sino ai confini della terra. E non dimentichiamo che ogni cristiano è chiamato a prendere parte a questa missione universale con la propria testimonianza evangelica in ogni ambiente, così che tutta la Chiesa esca continuamente con il suo Signore e Maestro verso i «crocicchi delle strade» del mondo di oggi. Sì, «oggi il dramma della Chiesa è che Gesù continua a bussare alla porta, ma dal di dentro, perché lo lasciamo uscire! Tante volte si finisce per essere una Chiesa [...] che non lascia uscire il Signore, che lo tiene come «cosa propria», mentre il Signore è venuto per la missione e ci vuole missionari» (*Discorso ai partecipanti al convegno promosso dal Dicastero per i laici, la famiglia e la vita*, 18 febbraio 2023). Che tutti noi, battezzati, ci disponiamo ad andare di nuovo, ognuno secondo la propria condizione di vita, per avviare un nuovo movimento missionario, come agli albori del cristianesimo! Tornando al comando del re ai servi nella parabola, l'andare va insieme con il chiamare o, più precisamente, *l'invitare*: «Venite alle nozze!» (Mt 22,4). Ciò lascia intravedere un altro aspetto non meno importante della missione affidata da Dio. Come si può immaginare, quei servi-messaggeri trasmettevano l'invito del sovrano con urgenza ma anche con grande rispetto e gentilezza. Allo stesso modo, la missione di portare il Vangelo ad ogni creatura deve avere necessariamente lo stesso stile di Colui che si

annuncia. Nel proclamare al mondo «la bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 36), i discepoli-missionari lo fanno con gioia, magnanimità, benevolenza, frutto dello Spirito Santo in loro (cfr Gal 5,22); senza forzatura, coercizione, proselitismo; sempre con vicinanza, compassione e tenerezza, che riflettono il modo di essere e di agire di Dio. (continua a pag. 2)

### OGGI

Ore 17.00 in San Giulio S. Rosario

Ore 17.30 in San Giulio recita del vespero.

### VIVERE LA PAROLA

Possiamo seguire il commento dei testi, soprattutto al libro dell'Apocalisse, sul sito, nella sezione «liturgia e catechesi».

### SANTI E DEFUNTI

Prendiamo nota dell'elenco della celebrazione delle S. Messe riportato nel calendario. Venerdì è giorno di precetto e si segue l'orario festivo delle S. Messe. **Per facilitare il ricordo di tutti i nostri defunti, dall' 1 al 9 novembre, S. Messa tutti i giorni in cimitero.**

### TESTIMONIANZE MISSIONARIE

Possiamo leggere le testimonianze di padre Mario, padre Alberto, don Tommaso e Suor Daria tenute in 20/9, sul sito della comunità

## 2. Al banchetto. La prospettiva escatologica ed eucaristica della missione di Cristo e della Chiesa

Nella parabola, il re chiede ai servi di portare l'invito al banchetto per le nozze di suo figlio. Tale banchetto riflette quello escatologico, è immagine della salvezza finale nel Regno di Dio, realizzata fin d'ora con la venuta di Gesù, il Messia e Figlio di Dio, che ci ha donato la vita in abbondanza (cfr *Gv* 10,10), simboleggiata dalla mensa imbandita «di cibi succulenti, di vini raffinati», quando Dio «eliminerà la morte per sempre» (*Is* 25,6-8). La missione di Cristo è quella della pienezza dei tempi, come Egli ha dichiarato all'inizio della sua predicazione: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino» (*Mt* 1,15). Così, i discepoli di Cristo sono chiamati a continuare questa stessa missione del loro Maestro e Signore. Ricordiamo in proposito l'insegnamento del Concilio Vaticano II sul carattere escatologico dell'impegno missionario della Chiesa: «Il periodo dell'attività missionaria si colloca tra la prima e la seconda venuta di Cristo [...]. Prima appunto della venuta del Signore, il Vangelo deve essere annunziato a tutte le nazioni» (Decr. *Ad gentes*, 9). Sappiamo che lo zelo missionario nei primi cristiani aveva una forte dimensione escatologica. Sentivano l'urgenza dell'annuncio del Vangelo. Anche oggi è importante tener presente tale prospettiva, perché essa ci aiuta ad evangelizzare con la gioia di chi sa che «il Signore è vicino» e con la speranza di chi è proteso alla meta, quando saremo tutti con Cristo al suo banchetto nuziale nel Regno di Dio. Mentre dunque il mondo propone i vari “banchetti” del consumismo, del benessere egoistico, dell'accumulo, dell'individualismo, il Vangelo chiama tutti al banchetto divino dove regnano la gioia, la condivisione, la giustizia, la fraternità, nella comunione con Dio e con gli altri. Questa pienezza di vita, dono di Cristo, è anticipata già ora nel banchetto dell'Eucaristia, che la Chiesa celebra su mandato del Signore in memoria di Lui. E così l'invito al banchetto escatologico che portiamo a tutti nella missione evangelizzatrice è intrinsecamente legato all'invito alla mensa eucaristica, dove il Signore ci nutre con la sua Parola e con il suo Corpo e il suo Sangue. Come ha insegnato *Benedetto XVI*, «in ogni Celebrazione eucaristica si realizza sacramentalmente il radunarsi escatologico del Popolo di Dio. Il banchetto eucaristico è per noi reale anticipazione del banchetto finale, preannunziato dai Profeti (cfr *Is* 25,6-9) e descritto nel Nuovo Testamento come “le nozze dell'Agnello” (*Ap* 19,7.9), da celebrarsi nella gioia della comunione dei santi» (Esort. ap. postsin. *Sacramentum Caritatis*, 31). Perciò, siamo tutti chiamati a vivere più intensamente ogni Eucaristia in tutte le sue dimensioni, particolarmente in quella escatologica e missionaria. Ribadisco, a tale proposito, che «non possiamo accostarci alla Mensa eucaristica senza lasciarci trascinare nel movimento della missione che, prendendo avvio dal Cuore stesso di Dio, mira a raggiungere tutti gli uomini» (*Ivi*, 84). Il rinnovamento eucaristico, che molte Chiese locali stanno lodevolmente promuovendo nel periodo post-Covid, sarà anche fondamentale per risvegliare lo spirito missionario in ogni fedele. Con quanta più fede e slancio del cuore, in ogni Messa, dovremmo pronunciare l'acclamazione: «Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta!» In questa prospettiva, nell'anno dedicato alla preghiera in preparazione al Giubileo del 2025, desidero invitare tutti a intensificare anche e soprattutto la partecipazione alla Messa e la preghiera per la missione evangelizzatrice della Chiesa. Essa, obbediente alla parola del Salvatore, non cessa di innalzare a Dio in ogni celebrazione eucaristica e liturgica l'orazione del *Padre nostro* con l'invocazione «Venga il Tuo regno». E così la preghiera quotidiana e particolarmente l'Eucaristia fanno di noi dei pellegrini-missionari della speranza, in cammino verso la vita senza fine in Dio, verso il banchetto nuziale preparato da Dio per tutti i suoi figli.

## 3. “Tutti”. La missione universale dei discepoli di Cristo e la Chiesa tutta sinodale-missionaria

La terza e ultima riflessione riguarda i destinatari dell'invito del re: «tutti». Come ho sottolineato, «questo è al cuore della missione: quel “tutti”. Senza escludere nessuno. Tutti. Ogni nostra missione, quindi, nasce dal Cuore di Cristo per lasciare che Egli attiri tutti a sé» (*Discorso ai partecipanti all'Assemblea generale delle Pontificie Opere Missionarie*, 3 giugno 2023). Ancora oggi, in un mondo lacerato da divisioni e conflitti, il Vangelo di Cristo è la voce mite e forte che chiama gli uomini a incontrarsi, a riconoscersi fratelli e a gioire dell'armonia tra le diversità. Dio vuole che «tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità» (*1 Tm* 2,4). Perciò, non dimentichiamo mai, nelle nostre attività missionarie, che siamo inviati ad annunciare il Vangelo a tutti, e «non come chi impone un nuovo obbligo, bensì come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, offre un banchetto desiderabile» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 14). I discepoli-missionari di Cristo hanno sempre nel cuore la preoccupazione per tutte le persone di ogni condizione sociale o anche morale. La parabola del banchetto ci dice che, seguendo la raccomandazione del re, i servi radunarono «tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni» (*Mt* 22,10). Inoltre, proprio «i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi» (*Lc* 14,21), vale a dire gli ultimi ed emarginati della società, sono gli invitati speciali del re. Così, il banchetto nuziale del Figlio che Dio ha preparato rimane per sempre aperto a tutti, perché grande e incondizionato è il suo amore per ognuno di noi. «Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna» (*Gv* 3,16). Chiunque, ogni uomo e ogni donna è destinatario dell'invito di Dio a partecipare alla sua grazia che trasforma e salva. Bisogna solo dire “sì” a questo dono divino gratuito, accogliendolo e lasciandosi trasformare da esso, rivestendosi come di una “veste nuziale” (cfr *Mt* 22,12). La missione per tutti richiede l'impegno di tutti. Occorre perciò continuare il cammino verso una Chiesa tutta sinodale-missionaria a servizio del Vangelo. La sinodalità è di per sé missionaria e, viceversa, la missione è sempre sinodale. Pertanto, una stretta cooperazione missionaria risulta oggi ancora più urgente e necessaria nella Chiesa universale come pure nelle Chiese particolari. Sulla scia del *Concilio Vaticano II* e dei miei Predecessori, raccomando a tutte le diocesi del mondo il servizio delle Pontificie Opere Missionarie, che costituiscono i mezzi primari «sia per infondere nei cattolici, fin dalla più tenera età, uno spirito veramente universale e missionario, sia per favorire una adeguata raccolta di sussidi a vantaggio di tutte le missioni e secondo le necessità di ciascuna» (Decr. *Ad gentes*, 38). Per questo, le collette della Giornata Missionaria Mondiale in tutte le Chiese locali sono interamente destinate al Fondo universale di solidarietà che la Pontificia Opera della Propagazione della Fede poi distribuisce, a nome del Papa, per le necessità di tutte le missioni della Chiesa. Preghiamo il Signore che ci guidi e ci aiuti ad essere Chiesa più sinodale e più missionaria (cfr *Omelia nella Messa conclusiva dell'Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi*, 29 ottobre 2023). Rivolgiamo infine lo sguardo a Maria, che ottenne da Gesù il primo miracolo proprio ad una festa di nozze, a Cana di Galilea (cfr *Gv* 2,1-12). Il Signore offrì agli sposi e a tutti gli invitati l'abbondanza del vino nuovo, segno anticipato del banchetto nuziale che Dio prepara per tutti alla fine dei tempi. Chiediamo ancora oggi la sua materna intercessione per la missione evangelizzatrice dei discepoli di Cristo. Con la gioia e la premura della nostra Madre, con la forza della tenerezza e dell'affetto (cfr *Evangelii gaudium*, 288), andiamo e portiamo a tutti l'invito del Re Salvatore. Santa Maria, Stella dell'evangelizzazione, prega per noi!

Roma, San Giovanni in Laterano, 25 gennaio 2024, festa della conversione di San Paolo.

FRANCESCO



# VITA DI COMUNITÀ

LUNEDÌ

28 OTTOBRE

**SS. Simone e Giuda Ap.**

*At 1, 12-14; Sl 18; Ef 2, 19-22; Gv 14, 19-26*

S. Messe con orario feriale

**Gli appuntamenti**

- Ore 20.45 in salone San Carlo: genitori 2<sup>a</sup> elementare

MARTEDÌ

29 OTTOBRE

*Ap 12,13-13,10; Sl 143; Mc 10, 17-22*

S. Messe con orario feriale

**Gli appuntamenti**

- Ore 20.45 in sala teatranti: catechiste 5<sup>a</sup> elementare

MERCOLEDÌ

30 OTTOBRE

*Ap 13, 11-18; Sl 73; Mt 19, 9-12*

S. Messe con orario feriale

Ricordiamo la Santa Messa delle ore 20.45 in San Giulio come possibilità di preghiera comunitaria.

**Gli appuntamenti**

- Adorazione eucaristica in San Giulio fino alle ore 22.00

GIOVEDÌ

31 OTTOBRE

*Ap 14, 1-5; Sl 67; Mt 19, 27-29*

S. Messe con orario feriale

- In San Giulio ore 08.00
- In San Pietro ore 08.30
- In Santa Maria ore 09.00

**S. Messe della vigilia della festa**

- In Sant'Anna ore 17.00
- In San Giulio ore 18.00
- In Santa Maria ore 18.30
- In San Pietro ore 20.30

VENERDÌ

01 NOVEMBRE

**TUTTI I SANTI**

S. Messe con orario FESTIVO

- **ORE 15.00 PROCESSIONE AL CIMITERO** con partenza dall'inizio di viale Rimembranze. All'arrivo celebrazione della S. Messa, benedizione del cimitero.

SABATO

02 NOVEMBRE

*Commemorazione dei fedeli defunti*

S. Messe con orario feriale

- San Giulio ore 8.00
- S. Maria ore 9.00
- **Cimitero ore 10.00, suffragio generale e ufficio dei defunti.**

S. Messe con liturgia vigiliare:

- Ore 17.00 S. Messa in S. Anna

- Ore 18.00 S. Messa in S. Giulio e confessioni dalle ore 15.00
- Ore 18.30 S. Messa in S. Maria e confessioni dalle 17.00 alle 18.30
- Ore 20.30 S. Messa in S. Pietro e confessioni dalle 15.00 alle 16.30 e dalle 19.45 alle 20.30

DOMENICA

03 NOVEMBRE

**2<sup>a</sup> dopo la Dedicazione del Duomo – la partecipazione delle genti alla salvezza**

S. Messe con orario festivo

- San Giulio ore 8.00, 9.30, **11.15 (solenne, in streaming)** e 18.00
- Santa Maria ore 8.30 (San Martino), 10.00, 11.30 e 17.00
- San Pietro ore 7.30, 09.00 (S. Bernardo), 10.00 e 11.30
- Santa Messa al cimitero alle ore 15.00



# VITA DI COMUNITÀ

## AVVISI

**Genitori ragazzi di 2<sup>a</sup> elementare:** ultimo incontro lunedì 28 ore 20.45 teatro San Carlo presso oratorio di S. Maria.

**Giornata dell'unità nazionale 4 novembre:** domenica 03 novembre, alla S. Messa delle ore 11.15 il solenne ricordo.

## SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI E COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

- Giovedì si segue l'orario delle Messe delle viglie delle feste (prefestivo)
- Venerdì si segue l'orario festivo
- **1° novembre:** alle ore 15.00 tradizionale processione al cimitero percorrendo il viale delle Rimembranze (ritrovo ore 14.45 all'inizio del viale pedonale); all'arrivo S. Messa in cimitero
- **2 novembre:** si celebra al cimitero la S. Messa alle ore 10.00
- **3 novembre** si celebra la S. Messa in cimitero alle ore 15.00
- **Dal 4 all'8 novembre** S. Messa in cimitero alle ore 09.00
- **Sabato 9 S. Messa ore 10.00 presso targa della Folgore (in caso di maltempo in cappella del cimitero)**

## PELLEGRINAGGI GIUBILARI A ROMA

**Pellegrinaggio dei fidanzati e coppie giovani 21-23 febbraio 2025:** 3 giorni di "pellegrinaggio" dedicato alle coppie in formazione verso il matrimonio o nei primissimi anni di vita coniugale. Un itinerario alla ricerca dei fondamenti dell'amore cristiano.

**Pellegrinaggio della comunità pastorale 10-14 marzo 2025:** 5 giorni di "pellegrinaggio", ovvero un'esperienza di fede che si sposa con lo stile di vita del pellegrino, ovvero sobrietà, offerta di qualche fatica (spostamenti per lo più a piedi), meditazione e preghiera.

**Pellegrinaggio per la 3<sup>a</sup> età 17-21 marzo 2025:** 5 giorni di pellegrinaggio ma anche di arte e visite più turistiche, in uno stile più confortevole con maggiori standard e confort.

**I volantini sono a disposizione in segreteria e sono aperte le iscrizioni fino ad esaurimento dei posti.**

## PERCORSI DI FORMAZIONE

**Formazione adulti: la scuola dei comandamenti.** 2° incontro venerdì 8 novembre, ore 20.45 in San Giulio

**Percorso fidanzati in preparazione al matrimonio:** prossimo incontro martedì 05 novembre, ore 21.00 oratorio Santa Maria

**Gruppo coppie:** 2° incontro sabato 23 novembre ore 19.00 in chiesa San Pietro

**Gruppo giovani coppie:** 1° incontro domenica 10 novembre in San Giulio

**Incontro genitori e padrini per il Battesimo di dicembre:** martedì 12, giovedì 28 novembre ore 20.45 in San Giulio

## BENEDIZIONE ALLE FAMIGLIE

Questa settimana:

|              |                                         |
|--------------|-----------------------------------------|
| lunedì 28    | Vie: Bernini, Carabelli, Buffoni, Nenni |
| martedì 29   | Via: Maino                              |
| mercoledì 30 | Vie: Canova, Donatello, Bellini         |



## ORATORIO E CATECHESI

**Castagnata:** nei tre oratori domenica 27 ottobre caldarroste e vin brulé al termine dell'animazione domenicale.

**Adorazione Eucaristica:** il lunedì viene proposta l'adorazione in cappella dell'oratorio S. Giulio dalle 19.00 alle 20.30



## AUDITORIO E PROPOSTE CULTURALI

**I Legnanesi**

**Ricordati il bonsai!**

Venerdì 8 ore 21.00

Sabato 9 ore 21.00

Domenica 10 ore 16.00